

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Delibera del Consiglio d'Istituto del 5 maggio 2026

L'infrazione disciplinare è una trasgressione dei doveri degli studenti e un'offesa arrecata alla comunità scolastica. Essa è sanzionata da appositi provvedimenti che mirano a:

- a.** far riconoscere ai responsabili la violazione della norma;
- b.** impedirne la ripetizione;
- c.** favorire la correzione anche attraverso, ove possibile, l'attività dell'alunno a favore della comunità scolastica e del territorio;
- d.** ottenere la riparazione dei danni causati.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n.249 del 24/6/1998, D.P.R. n.235 del 21/11/2007, Prot. 3602 31/7/2008) stabilisce che l'allievo responsabile di un'infrazione debba rimediare e, per quanto possibile, rifondere l'eventuale danno, avere diritto di essere ascoltato in propria difesa e, per le mancanze più gravi, farsi eventualmente assistere da persona di fiducia.

DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Doveri degli studenti

- a.** la frequenza regolare, la puntualità nell'ingresso in aula all'inizio di ogni lezione, e l'adempimento degli impegni di studio;
- b.** Coloro che hanno il diritto, previa presentazione e approvazione da parte degli organi competenti della necessaria documentazione, di usufruire di schemi e mappe concettuali nello svolgimento di prove scritte e/o orali, hanno l'obbligo di presentare in forma cartacea al/alla titolare di cattedra della materia interessata suddetti schemi e mappe concettuali almeno 24 ore prima dello svolgimento della prova, pena il divieto di utilizzo di tali strumenti compensativi;
- c.** il comportamento corretto in ogni momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla scuola;
- d.** il rispetto formale e sostanziale di tutti gli utenti della scuola (studenti e personale);
- e.** il rispetto e l'utilizzo corretto dei beni mobili e immobili della scuola (strutture, materiali di consumo, attrezzature) secondo le indicazioni dettate dai regolamenti e dagli insegnanti. Il patrimonio comune della scuola va considerato come proprio
- f.** l'osservanza delle disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, viaggi d'istruzione, soggiorni linguistici e sportivi etc.) e di sicurezza.

2. Cura e decoro degli ambienti scolastici

In ottemperanza alla Nota Ministeriale 39623 del 23-02-2026 che sottolinea l'importanza di offrire fin dai primi anni occasioni concrete di esercizio della convivenza civile; è fatto obbligo avere cura

degli ambienti scolastici; il corretto utilizzo di sussidi e attrezzature comuni e l'adozione di comportamenti rispettosi delle persone e dei beni pubblici.

Visto lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e s.m.i.), secondo cui gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come fattore di qualità della vita della scuola; si configura tra i doveri previsti dagli alunni l'osservanza delle disposizioni sopra citate (paragrafo III art. 6), l'utilizzo corretto delle strutture e dei sussidi didattici e l'astensione da comportamenti che possano arrecare danni al patrimonio scolastico. Pertanto, gli alunni dovranno obbligatoriamente contribuire a mantenere pulito l'ambiente scolastico, di seguito alcuni dei comportamenti ritenuti fondamentali:

- non accumulare i rifiuti sui banchi o sotto banchi né gettarli a terra; tutti i rifiuti vanno gettati negli appositi cestini predisposti per la raccolta differenziata;
- non danneggiare o sporcare i banchi né altro mobilio presente a scuola;
- non sporcare le pareti e qualora accadesse involontariamente, avvisare subito il docente o il personale ausiliario affinché possa essere ripristinato il danno;
- non danneggiare il materiale scolastico (libri, quaderni, cancelleria) a maggior ragione se non è proprio;
- avere cura dei servizi igienici e non sprecare la carta né farne uso improprio a fini vandalici (sia la carta igienica sia la carta per asciugare le mani);
- non versare acqua o altri liquidi sul pavimento; eventuali incidenti vanno segnalati immediatamente al docente o al personale ausiliario e l'alunno/a responsabile avrà cura di occuparsi della pulizia;
- rimettere le sedie al proprio posto dopo l'utilizzo; queste non devono essere di intralcio nei passaggi principali per ragioni di sicurezza e ordine pubblico.

DIVIETI

a. È fatto divieto agli studenti di assentarsi o allontanarsi, individualmente o collettivamente, dalle aule in orario di lezione senza chiara motivazione. Gli alunni non devono abbandonare le aule nel cambio dell'ora tra l'uscita di un insegnante e l'ingresso dell'altro.

b. È fatto divieto di fumare nei locali dell'Istituto e nelle sue pertinenze (atrio, scalone, cortile e scala antincendio) a tutti gli allievi e personale docente e non docente; il divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche. (Decreto Legge 104/2013 convertito con modificazioni nella Legge 8 novembre 2013, n. 128 (in G.U. 11/11/2013, n. 264). "Divieto di fumo per la tutela della salute nelle scuole".

c. È fatto divieto introdurre all'interno dell'Istituto tutto ciò che è estraneo alla didattica.

d. È fatto divieto introdurre o consumare sostanze illecite di qualunque natura (stupefacenti, sostanze alcoliche o farmaci). Per gli allievi che necessitano di avere con sé medicinali, le famiglie provvedono alla comunicazione alla segreteria e al vice coordinatore delle attività didattiche.

- e. È fatto divieto agli studenti di recarsi in sala professori o in altre aule che siano momentaneamente vuote.
- f. È vietato sporcare o danneggiare volutamente aule, arredi e servizi igienici. I rappresentanti di classe collaborano responsabilmente con i docenti affinché sia rispettata la pulizia delle aule, e perché non venga arrecato danno all'arredamento scolastico.
- g. È fatto divieto, per tutte le classi, dell'uso del telefono cellulare o smartphone, il quale andrà depositato nella cassetta presente in aula entro la prima ora di lezione. Lo strumento verrà restituito al termine delle lezioni, alle ore 14.00.
- h. È fatto divieto a persone estranee, non autorizzate dal Ministero della Pubblica Istruzione o dalla Direzione regionale, di esercitare propaganda o commercio all'interno dell'Istituto.
- i. È vietato lo svolgimento di lezioni integrative o complementari da parte di persone non appartenenti al Collegio dei docenti, se non invitate dallo stesso o dal Consiglio di classe che ne programma la presenza e la funzione alla luce di attività curricolari o extracurricolari progettate e approvate da uno degli organi sopraindicati.

INTERVENTI DISCIPLINARI

Sanzioni

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici e non rispettino i divieti sono sottoposti, stante il principio della proporzione tra la sanzione e il danno arrecato, alle seguenti sanzioni disciplinari:

1. ammonizione del docente o, in casi iterati o di maggior gravità, ammonizione da parte del Coordinatore Didattico, con annotazione sul registro elettronico;
2. affidamento di lavori didattici aggiuntivi e/o attività in favore della comunità scolastica anche in orario extra-scolastico, previa comunicazione alle famiglie;
3. sospensione dalle attività didattiche fino a quindici giorni.

Viene recepito il principio risarcitorio del danno arrecato a persone e cose, intendendosi con ciò che l'alunno che, con il suo comportamento, arrechi danno a persone e/o cose è tenuto al risarcimento. Il risarcimento del danno non preclude altre azioni disciplinari.

Correlazione tra infrazione ai doveri, sanzioni e soggetto che eroga la sanzione

INFRAZIONE DISCIPLINARE	SANZIONE	SOGGETTO
Assenze ingiustificate, mancato assolvimento ripetuto degli impegni di studio	1, 2	Docente, Coordinatore Didattico
Mancanza di rispetto nei confronti del personale della scuola (DS, docenti, personale interno)	1, 3, 4	Coordinatore Didattico, Consiglio di classe

Comportamento scorretto e inosservanza dei regolamenti di Istituto durante la fruizione dei servizi offerti dalla scuola	1, 3, 4	Docente, Coordinatore Didattico, Consiglio di classe
Utilizzo volontariamente scorretto di beni mobili e immobili della scuola (strutture, materiale, attrezzature, sussidi didattici)	3, ed eventuali riparazioni a carattere pecuniario	Coordinatore Didattico
Reato o comportamento di particolare gravità che violi la dignità e il rispetto della persona umana, o che costituisca pericolo per l'incolumità delle persone	4, o sospensione di durata maggiore	Coordinatore Didattico, Consiglio di classe, Collegio Docenti

Le sanzioni di cui al numero 1) e 2) sono irrogate dal docente, quelle di cui al numero 3) e 4) dal Coordinatore Didattico e dal Consiglio di classe nelle sue tre componenti (come da DI 297 16/4/94 art. 5 comma 2); le sanzioni per reati o comportamenti di particolare gravità sono di competenza del Collegio dei Docenti.

A titolo esemplificativo sono considerati reati o comportamenti di particolare gravità:

1. violenza fisica intenzionale;
2. violenza di natura sessuale;
3. furto o danneggiamento di un documento ufficiale;
4. atti che mettono a repentaglio la sicurezza altrui;
5. uso o diffusione di alcolici e di droghe;
6. coercizione a compiere atti illeciti;
7. abbandono dei locali scolastici senza la prescritta autorizzazione;
8. abbandono del gruppo scolastico durante le attività esterne della scuola;
9. utilizzo a fini illeciti delle attrezzature scolastiche;
10. l'uso del telefono cellulare o di altre apparecchiature tecnologiche durante le lezioni e durante i compiti in classe (cfr. Dir. 104 MIUR del 30/11/2007 e correlato parere del Garante del 29/11/2007).

Le infrazioni soggette ad ammonizione e assegnazione di lavori didattici aggiuntivi vengono segnalate dal docente coordinatore della classe alla famiglia dell'allievo/a e annotate, dal docente che la commina, sul registro di classe.

La decisione definitiva del Consiglio di classe viene formalmente comunicata allo studente ed alla famiglia. Il verbale di "Provvedimento Disciplinare" per la comunicazione viene controfirmato dai genitori se lo studente è minorenni, dallo studente stesso se è maggiorenne.

Sono nulli i provvedimenti disciplinari inflitti senza aver preventivamente sentito l'allievo in propria difesa. Le sanzioni erogate per infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni di esame (si intende ogni sessione d'esame incluso l'Esame di Stato) sono erogate dalla Commissione d'Esame e sono applicabili ai candidati interni ed esterni.

NORME DI COMPORTAMENTO E DISCIPLINARI DEGLI ALLIEVI DURANTE LE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA DDI

All'allievo/a durante le lezioni a distanza è richiesto il rispetto delle seguenti norme:

- predisporre il giusto setting, ovvero preparare tutto il materiale necessario per la lezione e per connettersi in un ambiente adatto all'apprendimento e, possibilmente, privo di rumori di fondo;
- entrare con puntualità nell'aula virtuale, ossia accedere alla video-lezione nell'orario previsto;
- non interrompere l'attività in corso in caso di ingresso in ritardo;
- silenziare il proprio microfono e attivarlo su richiesta del docente. L'allievo può chiedere al docente la parola per eventuali spiegazioni o interventi;
- spegnere o accendere la videocamera su richiesta del docente, per non appesantire la trasmissione dei dati;
- non condividere con soggetti esterni alla classe o all'Istituto il link di accesso al meeting, in quanto strettamente riservato;
- utilizzare la chat per motivi inerenti la lezione e per necessità e non per mandare messaggi ai compagni;
- lasciare la video lezione quando l'insegnante conclude la lezione: la gestione dei momenti e dei partecipanti alle video lezioni spetta esclusivamente all'insegnante;
- il materiale condiviso dagli insegnanti e dai compagni è da utilizzare esclusivamente per scopi didattici. È quindi vietato fotografare, filmare o registrare, catturare screenshot dei contenuti presenti nelle piattaforme e condividerli e diffondere in rete le attività realizzate dal docente, con il docente e i compagni;
- l'utilizzo delle piattaforme attivate dalla scuola è esclusivamente didattico, pertanto è vietato il loro uso per altre finalità;
- in piattaforma non va pubblicato, né trasmesso alcun contenuto (immagini, dati, messaggi vocali e scritti...) offensivo verso persone o istituzioni;
- le lezioni on line sono protette da privacy. È assolutamente vietato diffondere con qualsiasi mezzo, soprattutto in rete e quindi sui social, le attività svolte sulla piattaforma, riprese sia in foto che in video o con registrazioni vocali. Non va violata la riservatezza degli altri alunni e dei docenti;
- la condivisione di documenti implica il rispetto di quanto fatto dagli altri, il cui lavoro deve essere preservato dalle modifiche o da cancellazioni.

Nella formazione a distanza valgono le stesse regole delle attività didattiche in presenza:

- partecipare ordinatamente ai lavori che si svolgono;
- non disturbare;
- rispettare le consegne del docente;
- controllare giornalmente le attività proposte dagli insegnanti e i compiti assegnati, quindi consultare il registro elettronico Spaggiari giornalmente, in quanto tale servizio è lo strumento di comunicazione formale tra il Docente e la famiglia, tra il Docente e l'alunna/o;
- presentarsi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
- usare un linguaggio adeguato;
- avere rispetto di compagni e insegnanti;
- non mettere in atto comportamenti scorretti o discriminatori nei confronti di chiunque altro.

Le violazioni delle disposizioni sopra riportate possono comportare provvedimenti disciplinari da parte della scuola, di entità coerente alla gravità della violazione commessa e, qualora esse avessero rilevanza civile o penale, interventi delle autorità competenti, come nel caso di violazioni delle leggi a tutela dei dati personali e sensibili delle persone fisiche. La violazione della normativa sulla privacy, le condotte lesive del decoro e dell'immagine di altre persone e gli eventuali e deprecabili atti individuabili come cyber-bullismo implicano responsabilità di tipo civile e penale in capo ai contravventori/trasgressori e in capo a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale.

Ricordiamo che, durante lo svolgimento delle loro attività (anche in modalità remota), gli insegnanti sono pubblici ufficiali e offenderli o violarne la privacy costituisce oltraggio a pubblico ufficiale. L'alunno e le famiglie sono a conoscenza che le attività didattiche, sia in presenza che in remoto, sono protette dalla privacy; pertanto eventuali registrazioni o foto della lezione NON POSSONO essere diffuse in alcun modo. Si invitano i genitori a vigilare sull'utilizzo degli strumenti stessi in quanto, per qualsiasi grave comportamento, la responsabilità sia civile che penale:

a) è della famiglia, in caso di alunni minorenni;

b) è degli alunni medesimi, se maggiorenni.

I docenti sono tenuti ad annotare, sul registro elettronico, i comportamenti scorretti da parte degli studenti per poter procedere ad eventuali sanzioni disciplinari o segnalazioni d'ufficio alla Dirigente Scolastica. L'ammonizione della Dirigente comporta un abbassamento del voto di condotta in sede di scrutinio, intermedio o finale.

Al fine di garantire la propria privacy, si consiglia:

- le riprese dal proprio device devono essere effettuate in modo da non comprendere parti dell'ambiente familiare, soprattutto quelle che possono rivelare informazioni attinenti a dati

sensibili. Si consiglia di allestire un set in cui non compaiano oggetti rivelatori di informazioni a carattere personale o, addirittura, di dati sensibili, quale il proprio credo religioso, lo stato di salute o le proprie opinioni politiche o filosofiche;

- durante il collegamento video si devono evitare le riprese di soggetti diversi dall'allieva/o.

Le attività didattiche sincrone, svolte tramite piattaforma informatica, sono lezioni equiparate a quelle fruite in presenza, pertanto producono gli stessi effetti anche in termine di valutazione del comportamento.

SANZIONI DISCIPLINARI

Il mancato rispetto delle regole sarà considerato un'infrazione del Regolamento disciplinare ed espone immediatamente l'allievo/a che violi le presenti norme a sanzioni disciplinari, che verranno erogate dall'organo preposto.

Quindi alle infrazioni disciplinari sopra citate e alle relative sanzioni sono da aggiungere la correlazione tra infrazione ai doveri, sanzioni e soggetto che eroga la sanzione per tutto ciò che attiene il regolamento DDI.

INFRAZIONE DISCIPLINARE	SANZIONE	SOGGETTO
Ritardo nell'accesso alle lezioni	Ammonizione verbale Se reiterato, registrazione in Note disciplinari del registro elettronico	Docente Coordinatore Didattico Consiglio di classe
Assenze non giustificate alle lezioni (scollegamento indipendente da motivi tecnici/abbandono della lezione online senza permesso)	Ammonizione verbale Se reiterato, registrazione in Note disciplinari del registro elettronico Provvedimento disciplinare	Docente Coordinatore Didattico Consiglio di classe
Azioni di disturbo durante le attività in remoto	Ammonizione verbale Se reiterato, registrazione in Note disciplinari del registro elettronico Provvedimento disciplinare	Docente Coordinatore Didattico Consiglio di classe
Comportamento scorretto e inosservanza del regolamento di DDI	Ammonizione verbale Se reiterato, registrazione in Note disciplinari del registro elettronico Provvedimento disciplinare	Docente Coordinatore Didattico Consiglio di classe

Diffusione di materiali non autorizzati e utilizzo dell'account scolastico in ambienti non autorizzati Diffusione di materiale offensivo a danno di docenti e/o compagni Divulgazione di video/foto effettuati a docenti e/o compagni durante le lezioni in remoto	Registrazione in Note disciplinari del registro elettronico Provvedimento disciplinare	Docente Coordinatore Didattico, Consiglio di classe, Collegio dei Docenti
--	---	--